|  |  |
| --- | --- |
| **TITOLO** | ***“IO E L’ALTRO”*****Didattica inclusiva e contrasto al discorso d’odio** |
| **ENTE COORDINATORE** | Coordinatore generale è l’ONG **CISV di Torino**<http://www.ong2zero.org/digital-transformation-lo-sviluppo-sostenibile/>**CVM** è ente attuatore per le Marche. |
| **DIRETTORE SCIENTIFICO** | **CVM** Giovanna CipollariTel. 3480579256E-mail: giocipollari13@gmail.com |
| **CONTATTI** | **CVM** Alessandro AmeliTel. 3880733869E-mail: eas@cvm.an.it |
| **DESTINATARI** | DIRETTI; insegnanti, educatori, dirigenti scolastici, allievi delle scuole dai 14 ai 18 anni.INDIRETTI: famiglie degli allievi, enti locali, associazioni di base. |
| **MOTIVAZIONE DEL PROGETTO**  | Il rapporto con l’altro, l’incontro-scontro con l’altro da sé, è inevitabilmente influenzato dall’ambiente circostante, dalle condizioni sociali, culturali, economiche e politiche esistenti.**Odio, paura, insicurezza contribuiscono inevitabilmente a rinforzare pregiudizi già esistenti e a creare nuove divisioni e intolleranza.** Alcuni dati pubblicati nel rapporto “Il Barometro dell’odio”, pubblicato da Amnesty International dopo il monitoraggio della Campagna Elettorale delle Elezioni Politiche Italiane del 2018, danno il quadro preciso della situazione:* *Il discorso di odio è stato veicolato in modo costante durante le tre settimane di monitoraggio della campagna elettorale. 787 segnalazioni raccolte in 23 giorni: più di un messaggio offensivo, razzista e discriminatorio all’ora moltiplicato dalla rete.*
* *Le segnalazioni sono da attribuire a 129 candidati unici, di cui 77 sono stati eletti.*
* *Il 43,5% delle dichiarazioni segnalate provengono dai leader politici, il 50% da candidati parlamentari e il 6,5% da candidati alla presidenza delle Regioni Lazio e Lombardia.*
* *Il canale che ha generato più segnalazioni è stato Facebook, da cui proviene il 73% dei messaggi monitorati. Tra le segnalazioni, il 49,3% sono post testuali, il 38,4% sono video e il 12,3% fotomontaggi.*

Usare parole di odio, alimentare il razzismo nei confronti di minoranze, tanto meglio se si tratta di gruppi che non prendono mai la parola e che non hanno alcuna influenza sull’opinione pubblica, è diventato un atteggiamento ormai estremamente diffuso in Italia, e recentemente redarguito anche dall’ONU. In questo clima moralmente degradato diventa urgente una contro-informazione e un intervento culturale a favore della costruzione del bene comune. È necessario, ci sembra, ripartire dall’educazione al rapporto con l’altro, tra sé e altro da sé, affinché la relazione sia vissuta con maggiore consapevolezza e depurata da una pericolosa conflittualità.L’individuo consapevole di sé e della sua interconnessione con l’altro, crediamo, è meno propenso a cadere “vittima” delle strumentalizzazioni e generalizzazioni proprie dei discorsi d’odio.Un approccio di questo tipo spetta in primo luogo alla Scuola, e per questo i Docenti possono svolgere, in merito, un ruolo fondamentale. |
| **CARATTERISTICHE DEL PROGETTO** | ***Digital Transformation per lo Sviluppo sostenibile*** è un progetto gratuitodi Educazione alla Cittadinanza Globale, promosso da [Ong 2.0](http://www.ong2zero.org/) e cofinanziato da [**Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo**](https://www.aics.gov.it/) e [Compagnia di San Paolo](http://www.compagniadisanpaolo.it/)che coinvolge 12 regioni italiane.Mira ad affrontare il problema del deficit di conoscenze e competenze della società italiana rispetto ai temi dello sviluppo sostenibile e la promozione di un modello educativo di qualità in relazione ai processi di Digital Transformation (DT) oggi in atto.Con la collaborazione dei Partner coinvolti, di docenti, studenti e attori dello sviluppo sostenibile, il progetto si propone di promuovere percorsi formativi sull’uso consapevole delle Tecnologie dell’informazione e della comunicazione (ITC) come indicato dall’Agenda 2030 delle Nazioni Unite. |
| **FINALITA’ GENERALE E PROPOSTA FORMATIVA** | Il progetto, sotto forma di Ricerca Azione mira a rafforzare la preparazione professionale dei docenti, arricchendola delle competenze metodologico - didattiche necessarie ad impostare e a sviluppare l’insegnamento in termini epistemologicamente corretti, avanzati, per garantire non solo una realtà territoriale inclusiva, ma anche la costruzione delle competenze per contrastare attivamente il discorso d’odio contro i gruppi vulnerabili, partendo dall’educazione all’incontro con l’altro e alla gestione delle emozioni. Per questi scopi il progetto GUNI prevede una **proposta formativa rivolta ai docenti**. |
| **DESTINATARI** | Docenti di scuola secondaria di primo e secondo grado. |
| **PRIORITÀ** | Educazione alla sostenibilità e Agenda 2030 - Educazione alla cittadinanza globale (Obiettivo Specifico 10.2 del PON *Miglioramento delle competenze chiave degli allievi*). |
| **CONOSCENZE, COMPETENZE E ABILITà OPERATIVE ATTESE** | **Conoscenze*** Cosa sono gli Obiettivi di sviluppo sostenibile dell’ONU per il 2030 (SDGs): quali ne sono i contenuti, le interrelazioni reciproche, le applicazioni a livello globale e locale, le origini storiche, gli stati dell’arte, i principali problemi aperti i possibili utilizzi didattici
* Contenuti fondamentali del documento UNESCO 2015: l’Educazione alla cittadinanza globale; tematiche e obiettivi di apprendimento

**Competenze (relazionali, organizzative gestionali, didattiche metodologiche)*** Utilizzare modalità didattiche interattive e partecipative, basate sulle 3 dimensioni dell’apprendimento descritte dall’UNESCO: cognitiva, socio-emotiva e comportamentale;
* Trasmettere ai colleghi le abilità apprese, attraverso un processo di *peer education;*
* Disegnare e Implementare unità didattiche improntate agli SDGs dell’Agenda 2030, alle teorie del sistema mondiale e dell’apprendimento attivo;
* Valutare gli obiettivi formativi raggiunti da studentesse e studenti in tema di educazione all’incontro con l’altro e al contrasto al discorso d’odio.

**Abilità operative*** Disegnare e Implementare unità didattiche orientate all’educazione all’incontro con l’altro e alla contro-narrazione di contrasto al discorso d’odio;
* Formare gli alunni e le alunne alla cittadinanza globale e allo sviluppo sostenibile, nelle essenziali dimensioni cognitiva, socio-emotiva e comportamentale
* Effettuare il passaggio dall’apprendimento globale all’attivazione civica degli studenti, attraverso il Compito in situazione e una didattica interattiva ed inclusiva
* Valutare l’impatto della formazione nella propria vita professionale e nel contesto della scuola
 |
| **METODI UTILIZZATI** | La formazione mira a:* Creare un linguaggio condiviso sul contrasto al discorso d’odio contro i gruppi vulnerabili
* Creare una metodologia formativa che garantisca maggiore possibilità di scambi sociali delle seconde generazioni e dei giovani italiani

La formazione impiega la didattica costruttivista, interattiva e partecipativa basata sulle tre dimensioni dell’apprendimento descritti dall’UNESCO: cognitiva, socio-emotiva e comportamentale, attraverso l’uso di mediatori didattici plurimi esplicitati con il ricorso al metodo:* - espositivo (lezione frontale)
* - operativo – laboratoriale (cooperative learning; flipped classroom; peer education)
* - euristico -partecipativo, dialogico (debate, strategie argomentative, dibattiti)
* - apprendimento attivo per ricerca
* - sperimentale - investigativo (problem posing e problem solving)

- ricerca - azione per la costruzione del metodo di valutazione |
| **ENTE EROGATORE DELLA FORMAZIONE** | CVM – Comunità Volontari per il Mondo |
| **SEDE DEI CORSI** | CVM – Comunità Volontari per il Mondo Porto San Giorgio (FM) |
| **MODALITA’ DI VERIFICA** | Questionario strutturato. |

**PROGRAMMA DI FORMAZIONE PER DOCENTI**

**ANNO SCOLASTICO 2018-19**

n. 16 ore di formazione in presenza (4 h di lezione frontale x 4 incontri) per docenti di scuola della secondaria di 2° (allievi 14-18 anni)

n. 4 ore di studio individuale

n. 5 ore di lavoro in rete (formazione a distanza e inserimento in forum di documentazione didattica monitorata dallo Staff CVM)

|  |  |  |
| --- | --- | --- |
| 12 Dicembre 2018 | **L’antropologia della relazione** Relatore: **Prof. Roberto Mancini**Università degli Studi di Macerata | Lezione frontale e slide   |
| 2 h studio | Studio sulla base di compiti assegnati dal Formatore | Appunti, internet, quaderno |
| 14 Dicembre 2018 | **Strategie per contrastare l’odio**Relatore: **Beniamino Sidoti**Scrittore, giornalista e esperto di didattica ludica | Lezione frontale - slide |
| 2 h studio | Studio sulla base di compiti assegnati dal Formatore  | Appunti, internet, quaderno |
| 20 Dicembre 2018 | **Psicologia delle relazioni e comunità**Relatore: **Dott.ssa Iara Bonfanti**Psicologa e Psicoterapeuta | Lezione frontale – laboratorio |
| 21 Dicembre 2018 | **Io e l’altro: percorsi didattici per l’incontro con l’altro**Facilitatore: **Ludovica Cesari**Psicologa e Progettista della Formazione | Laboratorio di coprogettazione a piccoli gruppi |
| Gennaio-Marzo 2019 | Accompagnamento allo sviluppo e implementazione di UDA (Unità D’Apprendimento) e Laboratori Didattici |  |